



«Translagorai, parteciperemo a ogni costo»

Dopo l'accusa di non aver rispettato il mandato dell'assemblea, mossa da Ruggero Vaia nei confronti della propria sezione Sat di Cavalese, il progetto Translagorai torna a far discutere. Ribatte il vicepresidente Ilario Cavada: «La mozione appoggiata da noi e alla quale facciamo riferimento è quella approvata dai soci di Cavalese il 9 febbraio, e come statuto abbiamo l'impegno di assolverla e comunicare ai soci gli sviluppi sul Translagorai». Ancora: «La mozione alla quale non abbiamo aderito è una seconda, presentata a tutte le sezioni Sat dalla sezione di Civezzano. Anche se simile alla nostra, in due punti non corrisponde ai nostri principi. Nel punto 4 si dichiara di non sostenere più il progetto nel caso che non si riesca a mantenere la destinazione d'uso di malga Lagorai. Noi invece vogliamo rimanere dentro al tavolo di lavoro a qualunque costo, non siamo inoltre concordi con il punto 2 in cui si richiede "la predisposizione di piani di sostenibilità economica delle nuove strutture ove previsto cambio di destinazione d'uso, verificando che siano regolarmente svolte le valutazioni d'incidenza ambientale (VInCa)": questi sono elementi già esplicitati nella delibera provinciale, mentre la valutazione economica sappiamo che verrà fatta entro l'estate. Avremmo eventualmente avvisato i soci della nostra sezione di una seconda proposta di mozione», ribadisce Cavada a chi accusa il direttivo di poca trasparenza. «Inoltre — ribadisce Cavada — la Val di Lagorai è una zona che, a livello di competenze sezionali, fa capo alla Sat di Tesero». La posizione della sezione di Tesero è chiara, come spiega il referente Leonardo Doliana: «La nostra sezione è concorde con la sede centrale Sat, in quanto favorevoli agli interventi di riqualificazione edilizia di malga Lagorai trasformandola in un piccolo rifugio gestito, senza però stravolgerne la struttura preesistente». Della stessa opinione la Magnifica Comunità di Fiemme, proprietaria della Malga, come sottolinea lo Scario Giacomo Boninsegna: «Stiamo predisponendo una proposta di intervento minimale, che sottoporremo al tavolo di confronto provinciale».

Federica Giobbe

© RIPRODUZIONE RISERVATA